

 Tradotto dall’ Inglese all’ Italiano - www.onlinedoctranslator.com

**DICHIARAZIONE DEI LEADER DEL G20 ROMA**

1. Noi, i leader del G20, ci siamo incontrati a Roma il 30 e 31 ottobre, per affrontare le sfide globali più urgenti di oggi e per convergere su sforzi comuni per riprenderci meglio dalla crisi COVID-19 e consentire una crescita sostenibile e inclusiva nei nostri Paesi e in tutto il mondo. il mondo. In qualità di forum principale per la cooperazione economica internazionale, ci impegniamo a superare la crisi sanitaria ed economica globale derivante dalla pandemia, che ha colpito miliardi di vite, ostacolato drasticamente i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e interrotto le catene di approvvigionamento globali e internazionali mobilità. Con questo in mente, esprimiamo la nostra profonda gratitudine ai professionisti della salute e dell'assistenza, ai lavoratori in prima linea, alle organizzazioni internazionali e alla comunità scientifica per i loro incessanti sforzi per far fronte al COVID-19.
2. Sottolineando il ruolo cruciale del multilateralismo nella ricerca di soluzioni condivise ed efficaci, abbiamo concordato di rafforzare ulteriormente la nostra risposta comune alla pandemia e aprire la strada a una ripresa globale, con particolare riguardo ai bisogni dei più vulnerabili. Abbiamo adottato misure decisive per supportare i Paesi più bisognosi per superare la pandemia, migliorare la loro resilienza e affrontare sfide critiche come garantire la sicurezza alimentare e la sostenibilità ambientale. Abbiamo concordato una visione condivisa per combattere il cambiamento climatico e abbiamo compiuto passi importanti verso il raggiungimento dell'uguaglianza di genere. Abbiamo inoltre compiuto ulteriori progressi nei nostri sforzi comuni per garantire che i vantaggi della digitalizzazione siano condivisi in modo ampio, sicuro e contribuiscano a ridurre le disuguaglianze.
3. **Economia globale.** Nel 2021, l'attività economica globale si è ripresa a un ritmo sostenuto, grazie all'introduzione di vaccini e al continuo sostegno politico. Tuttavia, la ripresa rimane molto divergente tra e all'interno dei paesi ed esposta a rischi al ribasso, in particolare la possibile diffusione di nuove varianti di COVID-19 e ritmi di vaccinazione irregolari. Rimaniamo determinati a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per tutto il tempo necessario per affrontare le conseguenze negative della pandemia, in particolare su quelli più colpiti, come donne, giovani e lavoratori informali e poco qualificati, e sulle disuguaglianze. Continueremo a sostenere la ripresa, evitando qualsiasi ritiro prematuro delle misure di sostegno, preservando la stabilità finanziaria e la sostenibilità di bilancio a lungo termine e salvaguardando dai rischi di ribasso e dalle ricadute negative. Le banche centrali stanno monitorando da vicino le attuali dinamiche dei prezzi. Agiranno secondo necessità per adempiere ai loro mandati, compresa la stabilità dei prezzi, esaminando al contempo le pressioni inflazionistiche laddove sono transitorie e rimanendo impegnati a una chiara comunicazione delle posizioni politiche. Rimaniamo vigili sulle sfide globali che stanno impattando sulle nostre economie, come le interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Lavoreremo insieme per monitorare e affrontare questi problemi man mano che le nostre economie si riprenderanno e per sostenere la stabilità dell'economia globale. Ci impegniamo a portare avanti l'agenda lungimirante stabilita nel piano d'azione del G20 aggiornato ad aprile 2021 e accogliamo con favore il pur esaminando le pressioni inflazionistiche laddove sono transitorie e rimanendo impegnati a una chiara comunicazione delle posizioni politiche. Rimaniamo vigili sulle sfide globali che stanno impattando sulle nostre economie, come le interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Lavoreremo insieme per monitorare e affrontare questi problemi man mano che le nostre economie si riprenderanno e per sostenere la stabilità dell'economia globale. Ci impegniamo a portare avanti l'agenda lungimirante stabilita nel piano d'azione del G20 aggiornato ad aprile 2021 e accogliamo con favore il pur esaminando le pressioni inflazionistiche laddove sono transitorie e rimanendo impegnati a una chiara comunicazione delle posizioni politiche. Rimaniamo vigili sulle sfide globali che stanno impattando sulle nostre economie, come le interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Lavoreremo insieme per monitorare e affrontare questi problemi man mano che le nostre economie si riprenderanno e per sostenere la stabilità dell'economia globale. Ci impegniamo a portare avanti l'agenda lungimirante stabilita nel piano d'azione del G20 aggiornato ad aprile 2021 e accogliamo con favore il quarto Rapporto sullo stato di avanzamento. Riaffermiamo gli impegni sui tassi di cambio assunti dai nostri ministri delle finanze e governatori delle banche centrali nell'aprile 2021.
4. **Salute**. Riconoscendo che i vaccini sono tra gli strumenti più importanti contro la pandemia e riaffermando che l'immunizzazione estesa contro il COVID-19 è un bene pubblico globale, avanzeremo i nostri sforzi per garantire un accesso tempestivo, equo e universale a vaccini sicuri, convenienti, di qualità ed efficaci, terapeutica e diagnostica, con particolare riguardo ai bisogni dei Paesi a basso e medio reddito. Per contribuire ad avanzare verso gli obiettivi globali di vaccinare almeno il 40% della popolazione in tutti i paesi entro la fine del 2021 e il 70% entro la metà del 2022, come raccomandato dalla strategia di vaccinazione globale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), faremo adottare misure per contribuire ad aumentare la fornitura di vaccini e prodotti e input medici essenziali nei paesi in via di sviluppo e rimuovere i relativi vincoli di approvvigionamento e finanziamento.
5. Rafforzeremo le strategie globali per sostenere la ricerca e lo sviluppo, nonché per garantire la loro produzione e distribuzione rapida ed equa in tutto il mondo, anche rafforzando le catene di approvvigionamento e ampliando e diversificando la capacità di produzione globale di vaccini a livello locale e regionale, promuovendo al contempo l'accettazione e la fiducia dei vaccini e combattere la disinformazione. A tal fine, ci impegniamo ad astenerci dalle incoerenti restrizioni all'esportazione dell'OMC e ad aumentare la trasparenza e la prevedibilità nella consegna dei vaccini. Ribadiamo il nostro sostegno a tutti i pilastri di ACT-Accelerator, compreso COVAX, e continueremo a migliorarne l'efficacia. Sosteniamo l'estensione del mandato di ACT-A per tutto il 2022 e riconosciamo la formazione della Multilateral Leaders Task Force su COVID-19. Accogliamo con favore il lavoro svolto dal COVAX ACT-A Facilitation Council Vaccine Manufacturing Working Group e il suo rapporto volto a creare una base più ampia per la produzione di vaccini. In particolare, sosterremo l'aumento della distribuzione di vaccini, dell'amministrazione e della capacità di produzione locale negli LMIC, anche attraverso hub di trasferimento tecnologico in varie regioni, come i nuovi mRNA Hub in Sud Africa, Brasile e Argentina, e attraverso accordi di produzione e lavorazione congiunti. Lavoreremo insieme per il riconoscimento dei vaccini COVID-19 ritenuti sicuri ed efficaci dall'OMS e in conformità con la legislazione e le circostanze nazionali e per rafforzare la capacità dell'organizzazione riguardo all'approvazione dei vaccini, comprese le procedure e i processi di ottimizzazione, con l'obiettivo di ampliare l'elenco dei vaccini autorizzati per l'uso in emergenza (EUL), continuando a tutelare la salute pubblica e garantendo la privacy e la protezione dei dati. Come sforzo collettivo del G20, e alla luce delle perduranti lacune vaccinali, ci impegniamo ad aumentare sostanzialmente la fornitura e l'accesso ai vaccini, nonché alle terapie e alla diagnostica. Rafforzeremo i nostri sforzi per garantire la consegna e l'adozione trasparenti, rapide e prevedibili dei vaccini dove sono necessari. Chiediamo al settore privato e alle istituzioni finanziarie multilaterali di contribuire a questo sforzo. Riconosciamo il lavoro del Gruppo della Banca Mondiale in questo senso e dell'FMI e dell'OMS attraverso il dashboard di previsione della fornitura di vaccini. Come sforzo collettivo del G20, e alla luce delle perduranti lacune vaccinali, ci impegniamo ad aumentare sostanzialmente la fornitura e l'accesso ai vaccini, nonché alle terapie e alla diagnostica. Rafforzeremo i nostri sforzi per garantire la consegna e l'adozione trasparenti, rapide e prevedibili dei vaccini dove sono necessari. Chiediamo al settore privato e alle istituzioni finanziarie multilaterali di contribuire a questo sforzo. Riconosciamo il lavoro del Gruppo della Banca Mondiale in questo senso e dell'FMI e dell'OMS attraverso il dashboard di previsione della fornitura di vaccini. Come sforzo collettivo del G20, e alla luce delle perduranti lacune vaccinali, ci impegniamo ad aumentare sostanzialmente la fornitura e l'accesso ai vaccini, nonché alle terapie e alla diagnostica. Rafforzeremo i nostri sforzi per garantire la consegna e l'adozione trasparenti, rapide e prevedibili dei vaccini dove sono necessari. Chiediamo al settore privato e alle istituzioni finanziarie multilaterali di contribuire a questo sforzo. Riconosciamo il lavoro del Gruppo della Banca Mondiale in questo senso e dell'FMI e dell'OMS attraverso il dashboard di previsione della fornitura di vaccini. consegna e assorbimento rapidi e prevedibili dei vaccini dove sono necessari. Chiediamo al settore privato e alle istituzioni finanziarie multilaterali di contribuire a questo sforzo. Riconosciamo il lavoro del Gruppo della Banca Mondiale in questo senso e dell'FMI e dell'OMS attraverso il dashboard di previsione della fornitura di vaccini. consegna e assorbimento rapidi e prevedibili dei vaccini dove sono necessari. Chiediamo al settore privato e alle istituzioni finanziarie multilaterali di contribuire a questo sforzo. Riconosciamo il lavoro del Gruppo della Banca Mondiale in questo senso e dell'FMI e dell'OMS attraverso il dashboard di previsione della fornitura di vaccini.
6. Riaffermiamo il nostro impegno per la Dichiarazione di Roma del vertice sulla salute globale come bussola per l'azione collettiva e ci impegniamo a rafforzare la governance della salute globale. Sosteniamo il lavoro in corso per rafforzare il ruolo di guida e coordinamento di un'organizzazione adeguata e sostenibile finanziato dall'OMS. Riconosciamo che il finanziamento per la prevenzione, la preparazione e la risposta alla pandemia (PPR) deve diventare più adeguato, più sostenibile e meglio coordinato e richiede una cooperazione continua tra i decisori sanitari e finanziari, anche per affrontare potenziali carenze finanziarie, mobilitando un appropriato mix di meccanismi di finanziamento multilaterali esistenti ed esplorare la creazione di nuovi meccanismi di finanziamento. Istituiamo una task force congiunta finanza-salute del G20 volta a rafforzare il dialogo e la cooperazione globale su questioni relative al PPR pandemico, promuovere lo scambio di esperienze e migliori pratiche, sviluppare accordi di coordinamento tra i ministeri delle finanze e della salute, promuovere l'azione collettiva, valutare e affrontare la salute emergenze con impatto transfrontaliero, e incoraggiare un'efficace gestione delle risorse per il PPR pandemico, adottando un approccio One Health. In questo contesto, questa task force lavorerà e riferirà entro l'inizio del 2022 sulle modalità per istituire uno strumento finanziario, da progettare in modo inclusivo con il ruolo di coordinamento centrale dell'OMS, guidato dal G20 e impegnato fin dall'inizio. -Paesi a reddito, ulteriori partner non G20 e banche multilaterali di sviluppo, per garantire finanziamenti adeguati e sostenuti per la prevenzione, la preparazione e la risposta alla pandemia.
7. Riaffermiamo il nostroimpegno per raggiungere gli SDGs relativi alla salute, in particolare la Universal Health Coverage. Accogliamo con favore gli sforzi multilaterali volti a sostenere e rafforzare la preparazione e la risposta alle pandemie, compresa la considerazione di un possibile strumento o accordo internazionale nel contesto dell'OMS, e a rafforzare l'attuazione e la conformità con il Regolamento sanitario internazionale del 2005. Ci impegniamo a perseguire uno Approccio alla salute a livello globale, regionale, nazionale e locale. A tal fine, miglioreremo i sistemi di sorveglianza globale, individuazione e allerta precoce, sotto il ruolo di coordinamento dell'OMS, della FAO, dell'OIE e dell'UNEP, e affronteremo i rischi che emergono dall'interfaccia uomo-animale-ambiente, in particolare l'insorgenza di malattie zoonotiche , nel perseguire gli sforzi globali per combattere la resistenza antimicrobica, garantendo nel contempo l'accesso agli antimicrobici e la loro gestione prudente e continuando ad affrontare altre questioni critiche, comprese le malattie non trasmissibili e la salute mentale. Riconoscendo l'importanza di reagire rapidamente alle pandemie, sosterremo la scienza per abbreviare il ciclo per lo sviluppo di vaccini, terapie e diagnostica sicuri ed efficaci da 300 a 100 giorni dopo l'identificazione di tali minacce e lavoreremo per renderli ampiamente disponibili.
8. Riaffermiamo l'importanza di garantire la continuità dei servizi sanitari oltre il COVID-19 e di rafforzare i sistemi sanitari nazionali e i servizi di assistenza sanitaria di base, alla luce delle ripercussioni della pandemia sulla salute mentale e sul benessere, dovute a isolamento, disoccupazione, alimentazione insicurezza, aumento della violenza contro donne e ragazze e accesso limitato all'istruzione e ai servizi sanitari, compresa la salute sessuale e riproduttiva, prestando particolare attenzione alle donne e alle ragazze e ai bisogni dei più vulnerabili. Continueremo a sostenere iniziative volte a combattere l'AIDS, la tubercolosi e la malaria. Proseguiremo i nostri sforzi per migliorare l'innovazione nelle tecnologie digitali e in altre relative alla salute, tenendo conto della necessità di proteggere i dati sanitari personali, incoraggiare il trasferimento volontario di tecnologia a condizioni concordate di comune accordo, e collaborare con l'OMS per aggiornare e rafforzare gli standard operativi della forza lavoro della sanità pubblica attraverso programmi sanitari e materiali di formazione migliorati. A tal fine, proseguiremo il nostro impegno con il Global Innovation Hub for Improving Value in Health e accogliamo con favore il lancio dell'Accademia dell'OMS e di iniziative come il Public Health Workforce Laboratorium proposto dalla Presidenza italiana del G20.
9. **Sviluppo sostenibile**. Rimaniamo profondamente preoccupati per gli impatti della crisi COVID-19, in particolare nei paesi in via di sviluppo, che ha rallentato i progressi verso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'Agenda d'azione di Addis Abeba. Riaffermiamo il nostro impegno per una risposta globale per accelerare i progressi nell'attuazione degli SDG e per sostenere una ripresa sostenibile, inclusiva e resiliente in tutto il mondo, in grado di promuovere l'equità e accelerare i progressi su tutti gli SDG, riconoscendo l'importanza delle strategie di proprietà nazionale, Localizzazione degli SDG, emancipazione delle donne e dei giovani, produzione sostenibile e modelli di consumo responsabile e accesso a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna per tutti. Rafforzeremo le nostre azioni per attuare il piano d'azione del G20 sull'Agenda 2030 e il sostegno del G20 alla risposta e alla ripresa da COVID-19 nei paesi in via di sviluppo, sulla base dell'aggiornamento di Roma del 2021, con particolare riguardo ai paesi più vulnerabili. Accogliamo con favore i progressi compiuti e ribadiamo il nostro continuo sostegno ai Paesi africani, in particolare attraverso l'Iniziativa del G20 sul sostegno all'industrializzazione in Africa e nei paesi meno sviluppati, il Partenariato africano del G20, il Patto con l'Africa e altre iniziative pertinenti. Rimaniamo impegnati ad affrontare i flussi finanziari illeciti. in particolare attraverso l'Iniziativa del G20 sul sostegno all'industrializzazione in Africa e nei paesi meno sviluppati, il Partenariato africano del G20, il Patto con l'Africa e altre iniziative pertinenti. Rimaniamo impegnati ad affrontare i flussi finanziari illeciti. in particolare attraverso l'Iniziativa del G20 sul sostegno all'industrializzazione in Africa e nei paesi meno sviluppati, il Partenariato africano del G20, il Patto con l'Africa e altre iniziative pertinenti. Rimaniamo impegnati ad affrontare i flussi finanziari illeciti.
10. **Sostegno ai paesi vulnerabili.**Accogliamo con favore la nuova assegnazione generale di diritti speciali di prelievo (DSP), attuata dal Fondo monetario internazionale (FMI) il 23 agosto 2021, che ha reso disponibile l'equivalente di 650 miliardi di dollari in riserve aggiuntive a livello globale. Stiamo lavorando su opzioni attuabili per i membri con forti posizioni esterne per amplificare significativamente il suo impatto attraverso la canalizzazione volontaria di parte dei DSP assegnati per aiutare i paesi vulnerabili, secondo le leggi e i regolamenti nazionali Accogliamo con favore i recenti impegni del valore di circa [45] miliardi di dollari , come passo verso un'ambizione globale totale di 100 miliardi di dollari di contributi volontari per i paesi più bisognosi. Accogliamo inoltre con favore il lavoro in corso per aumentare in modo significativo la capacità di prestito del Fondo per la riduzione della povertà e la crescita e chiediamo ulteriori prestiti volontari e contributi di sussidio da parte dei paesi in grado di farlo. Chiediamo inoltre all'FMI di istituire un nuovo Resilience and Sustainability Trust (RST) - in linea con il suo mandato - per fornire finanziamenti a lungo termine a prezzi accessibili per aiutare i paesi a basso reddito, anche nel continente africano, i piccoli stati insulari in via di sviluppo e paesi vulnerabili a reddito medio per ridurre i rischi per la futura stabilità della bilancia dei pagamenti, compresi quelli derivanti da pandemie e cambiamenti climatici. Il nuovo RST conserverà le caratteristiche dell'attivo di riserva dei DSP canalizzati attraverso il Trust.
11. Accogliamo con favore i progressi compiuti nell'ambito dell'Iniziativa per la sospensione del servizio del debito del G20 (DSSI), concordata anche dal Club di Parigi. Stime preliminari indicano almeno 12,7 miliardi di dollari di servizio del debito totale differito, nell'ambito di questa iniziativa, tra maggio 2020 e dicembre 2021, a beneficio di 50 paesi. Accogliamo con favore i recenti progressi sul quadro comune per il trattamento del debito oltre il DSSI. Ci impegniamo a intensificare i nostri sforzi per implementarlo in modo tempestivo, ordinato e coordinato. Questi miglioramenti darebbero più certezza ai paesi debitori e faciliterebbero l'azione del FMIe la rapida fornitura di sostegno finanziario da parte degli MDB. Attendiamo con impazienza i progressi negli attuali negoziati nell'ambito del quadro comune. Sottolineiamo l'importanza che i creditori privati ​​e gli altri creditori bilaterali ufficiali forniscano trattamenti del debito a condizioni almeno altrettanto favorevoli, in linea con il principio di comparabilità del trattamento. Ricordiamo il prossimo lavoro dei MDB, come affermato nel Common Framework, alla luce delle vulnerabilità del debito. Affermiamo l'importanza degli sforzi congiunti di tutti gli attori, compresi i creditori privati, per continuare a lavorare per migliorare la trasparenza del debito. Attendiamo con impazienza i progressi da parte del FMI e del Gruppo della Banca mondiale sulla loro proposta di un processo per rafforzare la qualità e la coerenza dei dati sul debito e migliorare la divulgazione del debito.
12. Riaffermiamo il ruolo cruciale del sostegno a lungo termine delle banche multilaterali di sviluppo (MDB) per il raggiungimento degli SDG. Riconoscendo le elevate esigenze di finanziamento dei paesi a basso reddito, attendiamo con impazienza un ambizioso rifornimento di IDA20 entro dicembre 2021, anche attraverso l'uso sostenibile del bilancio di IDA. Attendiamo anche con impazienza il futuro rifornimento del Fondo di sviluppo africano-16. Accogliamo con favore il lancio dell'Independent Review of MDBs' Capital Adequacy Frameworks e delle Raccomandazioni del G20 sull'uso del Policy-Based Lending, che contribuiranno a massimizzare l'impatto delle operazioni MDB.
13. **Architettura finanziaria internazionale**. Ribadiamo il nostro impegno a rafforzare la resilienza finanziaria a lungo termine e a sostenere la crescita inclusiva, anche attraverso la promozione di flussi di capitale sostenibili, lo sviluppo di mercati dei capitali in valuta locale e il mantenimento di una rete di sicurezza finanziaria globale forte ed efficace con un FMI forte, basato su quote e dotato di risorse adeguate al suo centro. Attendiamo con impazienza la prossima revisione del punto di vista istituzionale dell'FMI sulla liberalizzazione e la gestione dei flussi di capitale, informata, tra l'altro, dall'Integrated Policy Framework. Rimaniamo impegnati a rivedere l'adeguatezza delle quote del FMI e continueremo il processo di riforma della governance del FMI nell'ambito della 16a revisione generale delle quote, inclusa una nuova formula delle quote come guida, entro il 15 dicembre 2023.
14. Riconoscendo l'importanza di rafforzare l'allineamento di tutte le fonti di finanziamento per lo sviluppo sostenibile con gli SDGs e la necessità di colmare le relative carenze di finanziamento, in linea con gli impegni esistenti, approviamo il quadro del G20 per il sostegno volontario ai quadri finanziari nazionali integrati, il G20 Principi di alto livello sugli strumenti finanziari correlati alla sostenibilità e la visione comune del G20 sull'allineamento degli SDG, rilevando l'importanza della trasparenza e della responsabilità reciproca. Chiediamo inoltre ai nostri ministri dello sviluppo e delle finanze di rafforzare ulteriormente la loro cooperazione.
15. **Sicurezza alimentare, nutrizione, agricoltura e sistemi alimentari.** Ci impegniamo a raggiungere la sicurezza alimentare e un'alimentazione adeguata per tutti, senza lasciare indietro nessuno. A tal fine, sottoscriviamo la Dichiarazione di Matera e la sua Call to Action. Incoraggiamo i partner e le parti interessate a collaborare o unirsi alla Food Coalition lanciata dalla FAO come mezzo per rispondere agli impatti del COVID-19 sulla sicurezza alimentare e la nutrizione. Siamo preoccupati per le condizioni di carestia e l'acuta insicurezza alimentare alimentata dai conflitti armati in molte parti del mondo, in particolare nei paesi elencati nel Global Report on Food Crises 2021. Promuoveremo sistemi alimentari sostenibili e resilienti e l'innovazione agricola, che sono vitali per porre fine alla fame e alla malnutrizione, sradicare la povertà e garantire la sostenibilità, anche aumentando l'accesso ai finanziamenti attraverso investimenti responsabili, sviluppando e migliorando i programmi di allerta precoce, riducendo le perdite e gli sprechi alimentari lungo la catena del valore alimentare, migliorando i mezzi di sussistenza per i piccoli agricoltori e gli agricoltori marginali e integrando meglio l'interfaccia urbano-rurale. Riconosciamo che la promozione di sistemi alimentari sostenibili, anche rafforzando le catene del valore alimentare globali, regionali e locali e il commercio alimentare internazionale, contribuirà non solo alla sicurezza alimentare, ma darà anche un contributo importante per affrontare le sfide globali interconnesse del cambiamento climatico e della biodiversità perdita. Riconosciamo i risultati del Food Systems Summit, comprese iniziative come la School Meals Coalition, e invitiamo tutti i partner a contribuire al suo follow-up,
16. **Ambiente.**Ci impegniamo a rafforzare le azioni per arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030 e invitiamo le parti della CBD ad adottare un quadro globale sulla biodiversità post 2020 ambizioso, equilibrato, pratico, efficace, solido e trasformativo alla COP15 di Kunming. Accogliamo con favore il lancio del Decennio delle Nazioni Unite sul ripristino dell'ecosistema 2021-2030, riaffermiamo l'ambizione condivisa di raggiungere una riduzione del 50% dei terreni degradati entro il 2040 su base volontaria e ci impegneremo a raggiungere la neutralità del degrado del suolo entro il 2030. l'iniziativa globale del G20 sulla riduzione del degrado del suolo e sul miglioramento della conservazione degli habitat terrestri lanciata sotto la presidenza saudita e attende con impazienza la sua prossima strategia di attuazione. Riconosciamo gli sforzi compiuti da un certo numero di paesi per aderire al Leaders' Pledge for Nature e per garantire che almeno il 30% della terra globale e almeno il 30% degli oceani e dei mari globali siano conservati o protetti entro il 2030, e noi contribuirà a compiere progressi verso tale obiettivo in conformità con le circostanze nazionali. Incoraggiamo e supportiamo gli altri a prendere impegni altrettanto ambiziosi. Continueremo i nostri sforzi per garantire la conservazione, la protezione e l'uso sostenibile delle risorse naturali e adotteremo misure concrete per porre fine alla pesca eccessiva, mantenere il nostro impegno per porre fine alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e combattere i crimini che colpiscono l'ambiente come il disboscamento illegale , estrazione illegale, commercio illegale di specie selvatiche e movimento illegale e smaltimento di rifiuti e sostanze pericolose. Sottolineiamo le numerose sinergie nei flussi finanziari per il clima, la biodiversità e gli ecosistemi e rafforzeremo tali sinergie per massimizzare i co-benefici. In questo contesto, riconosciamo l'importanza del lavoro sull'informativa finanziaria legata alla natura.
17. Aumenteremo e incoraggeremo l'implementazione di soluzioni basate sulla natura o approcci basati sull'ecosistema come strumenti preziosi che forniscono benefici economici, sociali, climatici e ambientali anche all'interno e intorno alle città, in modo inclusivo e attraverso la partecipazione delle comunità locali e dei popoli indigeni . Integreremo l'implementazione di un approccio One Health nelle politiche e nei processi decisionali pertinenti. Riconosciamo che le risorse idriche sono globalmente a rischio a causa della pressione antropica. Continueremo a condividere l'innovazione e le migliori pratiche, anche come mezzo per supportare la gestione integrata delle risorse idriche, anche attraverso il Dialogo sull'acqua del G20 e la Piattaforma per l'acqua del G20 adottata sotto la presidenza saudita.
18. Ci impegniamo a intensificare le nostre azioni per conservare, proteggere, ripristinare e utilizzare in modo sostenibile la biodiversità marina e ribadire il nostro impegno per la Global Coral Reef R&D Accelerator Platform lanciato sotto la presidenza saudita. Sottolineiamo l'importanza che le parti dell'UNCLOS compiano progressi il prima possibile nei negoziati in corso per uno strumento internazionale giuridicamente vincolante ambizioso ed equilibrato nell'ambito dell'UNCLOS sulla conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità marina delle aree al di fuori della giurisdizione nazionale. Nel contesto del Sistema del Trattato Antartico, sosteniamo pienamente e incoraggiamo ulteriori progressi per attuare l'impegno di lunga data della Commissione per la conservazione delle risorse biologiche dell'Antartico (CCAMLR), riconoscendo che le aree marine protette (AMP) possono fungere da potente strumento per la protezione degli ecosistemi sensibili rappresentativi dell'Area della Convenzione, in particolare nell'Antartide orientale, nel Mare di Weddell e nella Penisola Antartica. Riaffermiamo il nostro impegno a vietare i sussidi alla pesca che contribuiscono alla pesca eccessiva e alla sovraccapacità, in linea con gli SDG. In linea con l'Osaka Blue Ocean Vision, riaffermiamo il nostro impegno a porre fine alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e ad affrontare i rifiuti marini di plastica, basandoci sulle iniziative condotte, tra l'altro, dall'UNEA, al fine di rafforzare gli strumenti esistenti e sviluppare un nuovo accordo o strumento globale.
19. Riconoscendo l'urgenza di combattere il degrado del suolo e creare nuovi pozzi di assorbimento del carbonio, condividiamo l'obiettivo ambizioso di piantare collettivamente 1.000 miliardi di alberi, concentrandoci sugli ecosistemi più degradati del pianeta, e sollecitiamo gli altri paesi a unire le forze con il G20 per raggiungere questo obiettivo globale entro il 2030, anche attraverso progetti per il clima, con il coinvolgimento del settore privato e della società civile.
20. **Città ed economia circolare**. Ci impegniamo ad aumentare l'efficienza delle risorse, anche attraverso il Dialogo sull'efficienza delle risorse del G20 e riconosciamo l'importanza delle città come fattori abilitanti dello sviluppo sostenibile e la necessità di migliorare la sostenibilità, la salute, la resilienza e il benessere nei contesti urbani, come sottolineato dall'Habitat III New Urban Ordine del giorno. Con il coinvolgimento delle imprese, dei cittadini, del mondo accademico e delle organizzazioni della società civile, rafforzeremo i nostri sforzi verso il raggiungimento di modelli di consumo e produzione sostenibili e la gestione e la riduzione delle emissioni, anche adottando approcci di economia circolare, e sosterremo le azioni locali per la mitigazione e l'adattamento al clima . Appoggiamo la piattaforma del G20 sulla localizzazione degli SDG e le città intermedie, con il sostegno dell'OCSE e di UN-Habitat. Sosterremo le città intermediarie nell'adozione di una pianificazione urbana integrata e inclusiva; accelerare le loro transizioni verso l'energia pulita e sostenibile e la mobilità sostenibile per tutti; migliorare la gestione dei rifiuti; promuovere l'emancipazione e il lavoro dignitoso per donne, giovani, migranti e rifugiati; assistenza a disabili e anziani; migliorare la sostenibilità dei sistemi alimentari; e consentire un accesso più equo alle innovazioni digitali. Partnership come la Coalition for Disaster Resilience Infrastructure potrebbero fungere da veicolo per accelerare questa agenda. e consentire un accesso più equo alle innovazioni digitali. Partnership come la Coalition for Disaster Resilience Infrastructure potrebbero fungere da veicolo per accelerare questa agenda. e consentire un accesso più equo alle innovazioni digitali. Partnership come la Coalition for Disaster Resilience Infrastructure potrebbero fungere da veicolo per accelerare questa agenda.
21. **Energia e clima**. Rispondendo all'appello della comunità scientifica, prendendo atto con preoccupazione dei recenti rapporti dell'IPCC e consapevoli del nostro ruolo di leadership, ci impegniamo ad affrontare la minaccia critica e urgente del cambiamento climatico e a lavorare insieme per ottenere una COP26 di successo dell'UNFCCC a Glasgow. A tal fine, riaffermiamo il nostro impegno per la piena ed effettiva attuazione dell'UNFCCC e dell'Accordo di Parigi, agendo attraverso la mitigazione, l'adattamento e la finanza durante questo decennio critico, sulla base delle migliori conoscenze scientifiche disponibili, che riflettano il principio di responsabilità comuni ma differenziate e rispettive capacità, alla luce delle diverse nazionali circostanze. Rimaniamo impegnati nell'obiettivo dell'Accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2°C e di proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C al di sopra dei livelli preindustriali, anche come mezzo per consentire il raggiungimento dell'Agenda 2030.
22. Riconosciamo che gli impatti del cambiamento climatico a 1,5°C sono molto inferiori rispetto a 2°C. Mantenere 1,5°C a portata di mano richiederà azioni e impegno significativi ed efficaci da parte di tutti i paesi, tenendo conto dei diversi approcci, attraverso lo sviluppo di chiari percorsi nazionali che allineino l'ambizione a lungo termine con obiettivi a breve e medio termine e con la cooperazione internazionale e sostenere, comprese la finanza e la tecnologia, il consumo e la produzione sostenibili e responsabili come fattori abilitanti critici, nel contesto dello sviluppo sostenibile. Attendiamo con impazienza una COP26 di successo.
23. In questo sforzo, informati dalle valutazioni dell'IPCC, accelereremo le nostre azioni attraverso mitigazione, adattamento e finanza, riconoscendo l'importanza chiave del raggiungimento di emissioni nette di gas serra pari a zero o della neutralità del carbonio entro la metà del secolo o intorno alla metà e la necessità di rafforzare gli sforzi globali necessarie per raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi. Di conseguenza, riconoscendo che i membri del G20 possono contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni globali di gas serra, ci impegniamo, in linea con gli ultimi sviluppi scientifici e con le circostanze nazionali, a intraprendere ulteriori azioni in questo decennio e a formulare, attuare, aggiornare e migliorare, laddove necessario, i nostri NDC 2030, e formulare strategie a lungo termine che stabiliscano percorsi chiari e prevedibili coerenti con il raggiungimento di un equilibrio tra emissioni antropiche e rimozione da pozzi entro la metà del secolo o intorno alla metà del secolo, tenendo conto di diversi approcci, tra cui la Circular Carbon Economy, economici, tecnologici e di mercato e promuovere le soluzioni più efficienti. Riconosciamo gli sforzi compiuti fino ad oggi, compresi gli impegni di net zero e carbon neutrality e nuovi e ambiziosi NDC e LTS da parte dei membri del G20, e quelli futuri o alla COP26.
24. Forniremo piani nazionali di ripresa e resilienza che assegnano, in base alle circostanze nazionali, una quota ambiziosa delle risorse finanziarie per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici ed evitare danni al clima e all'ambiente. Riconosciamo il Sustainable Recovery Tracker sviluppato in collaborazione con l'IEA, incoraggiando il suo aggiornamento. Al fine di sfruttare tutto il potenziale di soluzioni a zero emissioni, innovative, moderne e pulite, collaboreremo per accelerare lo sviluppo e l'implementazione delle soluzioni più efficienti ed efficaci e aiutarle a raggiungere rapidamente la parità dei costi e la redditività commerciale, anche per garantire l'accesso all'energia pulita per tutti, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Ci impegniamo a potenziare la ricerca, lo sviluppo e l'implementazione pubblici.
25. Gli impatti del cambiamento climatico vengono sperimentati in tutto il mondo, in particolare dai più poveri e vulnerabili. Sottolineiamo l'importanza dell'effettiva attuazione dell'obiettivo globale sull'adattamento e presenteremo comunicazioni di adattamento. Ci impegniamo inoltre ad aumentare i finanziamenti per l'adattamento, al fine di raggiungere un equilibrio con la fornitura di finanziamenti per la mitigazione per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo, anche facilitando meccanismi, condizioni e procedure per accedere fondi disponibili, tenendo conto delle strategie, delle priorità e delle esigenze nazionali. Ricordiamo e riaffermiamo l'impegno assunto dai paesi sviluppati, verso l'obiettivo di mobilitare congiuntamente 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 e annualmente fino al 2025 per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo, nel contesto di azioni di mitigazione significative e trasparenza sull'attuazione e sottolineare il l'importanza di raggiungere pienamente tale obiettivo il prima possibile. A questo proposito, accogliamo con favore i nuovi impegni assunti da alcuni dei membri del G20 per aumentare e migliorare ciascuno i propri contributi finanziari pubblici internazionali per il clima fino al 2025 e attendiamo con impazienza nuovi impegni da parte di altri. Prendiamo atto del Climate Finance Delivery Plan, che mostra, sulla base delle stime dell'OCSE, che l'obiettivo dovrebbe essere raggiunto entro il 2023. Ricordiamo inoltre l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per sradicare la povertà, e che uno dei suoi obiettivi è rendere i flussi finanziari coerenti con un percorso verso basse emissioni di GHG e sviluppo resiliente al clima. Incoraggiamo le istituzioni finanziarie internazionali, compresi gli MDB, a intensificare i loro sforzi per perseguire l'allineamento con l'accordo di Parigi entro tempi ambiziosi, per sostenere strategie di ripresa e transizione sostenibili, NDC e strategie di sviluppo a lungo termine a basse emissioni di gas serra nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo e definire piani per mobilitare finanziamenti privati, in linea con i loro mandati e le procedure di approvazione interne, continuando a sostenere la realizzazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
26. Ci impegniamo in modo significativo ridurre le nostre emissioni collettive di gas serra, tenendo conto delle circostanze nazionali e rispettando i nostri NDC. Riconosciamo che le emissioni di metano rappresentano un contributo significativo al cambiamento climatico e riconosciamo, in base alle circostanze nazionali, che la sua riduzione può essere uno dei modi più rapidi, fattibili ed economici per limitare il cambiamento climatico e i suoi impatti. Accogliamo con favore il contributo di varie istituzioni, al riguardo, e prendiamo atto di iniziative specifiche sul metano, tra cui l'istituzione dell'Osservatorio internazionale delle emissioni di metano (IMEO). Promuoveremo ulteriormente la cooperazione, per migliorare la raccolta, la verifica e la misurazione dei dati a sostegno degli inventari dei gas serra e per fornire dati scientifici di alta qualità.
27. Aumenteremo i nostri sforzi per attuare l'impegno preso nel 2009 a Pittsburgh per eliminare gradualmente e razionalizzare, nel medio termine, i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano gli sprechi e ci impegneremo a raggiungere questo obiettivo, fornendo al contempo un sostegno mirato ai più poveri e ai più vulnerabile.
28. Riconosciamo lo stretto legame tra clima ed energia e ci impegniamo a ridurre l'intensità delle emissioni, come parte degli sforzi di mitigazione, nel settore energetico per rispettare i tempi allineati con l'obiettivo della temperatura di Parigi. Collaboreremo per l'implementazione e la diffusione di tecnologie rinnovabili ea emissioni zero o basse, compresa la bioenergia sostenibile, per consentire una transizione verso sistemi energetici a basse emissioni. Ciò consentirà anche ai paesi che si impegnano a eliminare gradualmente gli investimenti in nuova capacità di generazione di energia dal carbone senza sosta di farlo il prima possibile. Ci impegniamo a mobilitare finanziamenti pubblici e privati ​​internazionali per sostenere lo sviluppo di un'energia verde, inclusiva e sostenibile e porremo fine alla fornitura di finanziamenti pubblici internazionali per la nuova e ininterrotta produzione di energia dal carbone all'estero entro la fine del 2021.
29. Mentre ci stiamo riprendendo dalla crisi, ci impegniamo a mantenere la sicurezza energetica, affrontando al contempo il cambiamento climatico e garantendo transizioni giuste e ordinate dei nostri sistemi energetici che garantiscano l'accessibilità economica, anche per le famiglie e le imprese più vulnerabili. In questo sforzo, rimarremo vigili sull'evoluzione dei mercati energetici, tenendo conto delle tendenze nel corso degli anni, e promuoveremo un dialogo intenso. Di conseguenza, il G20 in collaborazione con l'International Energy Forum (IEF) faciliterà un dialogo tra produttori e consumatori per rafforzare l'efficienza, la trasparenza e la stabilità dei mercati dell'energia. Sottolineiamo l'importanza di mantenere flussi di energia ininterrotti da varie fonti, fornitori e rotte, esplorando percorsi per una maggiore sicurezza energetica e stabilità dei mercati, promuovendo al contempo l'apertura, mercati energetici internazionali liberi e competitivi. Riconosciamo il ruolo della digitalizzazione nel migliorare la sicurezza energetica e la stabilità del mercato attraverso una migliore pianificazione energetica, garantendo al contempo la sicurezza dei sistemi energetici contro i rischi di attacchi, anche attraverso l'uso dannoso delle TIC. Oltre a continuare ad affrontare le sfide tradizionali della sicurezza energetica, siamo consapevoli che le transizioni verso l'energia pulita richiedono una maggiore comprensione della sicurezza energetica, integrando aspetti come la quota in evoluzione delle fonti energetiche intermittenti; la crescente domanda di accumulo di energia, la flessibilità del sistema che modifica i modelli climatici; l'aumento degli eventi meteorologici estremi; sviluppo responsabile delle tipologie e delle fonti energetiche; catene di approvvigionamento affidabili, responsabili e sostenibili di minerali e materiali critici, nonché di semiconduttori e tecnologie correlate.
30. **Politiche per la transizione e finanza sostenibile**. Accogliamo con favore l'accordo dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali per coordinare i loro sforzi per affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico e la protezione ambientale e per promuovere le transizioni verso economie verdi, più prospere e inclusive. Accogliamo con favore l'introduzione di un pilastro dedicato alla protezione del pianeta nel piano d'azione del G20. Concordiamo sull'importanza di un'analisi più sistematica dei rischi macroeconomici derivanti dal cambiamento climatico e dei costi e benefici delle diverse transizioni, nonché dell'impatto macroeconomico e distributivo delle strategie di prevenzione dei rischi e delle politiche di mitigazione e adattamento, anche attingendo metodologie consolidate. Chiediamo ai diversi flussi di lavoro del G20 di agire in sinergia, nell'ambito dei rispettivi mandati ed evitando duplicazioni, per informare le nostre discussioni sul mix di politiche più appropriato per avanzare verso economie a basse emissioni di gas serra, tenendo conto delle circostanze nazionali. Tale combinazione di politiche dovrebbe includere investimenti in infrastrutture sostenibili e tecnologie innovative che promuovono la decarbonizzazione e l'economia circolare e un'ampia gamma di meccanismi fiscali, di mercato e normativi per sostenere le transizioni verso l'energia pulita, compreso, se del caso, l'uso di meccanismi e incentivi per la determinazione del prezzo del carbonio, fornendo al contempo un sostegno mirato ai più poveri e ai più vulnerabili.
31. **Finanza sostenibile** è fondamentale per promuovere transizioni ordinate ed eque verso economie verdi e più sostenibili e società inclusive, in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi. Accogliamo con favore l'istituzione del G20 Finanza Sostenibile Working Group (SFWG) e approviamo la Roadmap della finanza sostenibile del G20 e il Rapporto di sintesi. La Roadmap, inizialmente incentrata sul clima, è un documento pluriennale orientato all'azione, di natura volontaria e flessibile, che informerà la più ampia agenda del G20 su clima e sostenibilità. Riconosciamo l'importanza di ampliare gradualmente la copertura della Roadmap per includere ulteriori questioni, come la biodiversità e la natura, nonché le questioni sociali, sulla base del reciproco accordo dei membri del G20 nei prossimi anni. Accogliamo con favore la Roadmap del Financial Stability Board (FSB) per affrontare i rischi finanziari derivanti dal cambiamento climatico, che integrerà il lavoro svolto dall'SFWG. Accogliamo con favore il rapporto dell'FSB sulla disponibilità di dati sui rischi per la stabilità finanziaria legati al clima e il rapporto dell'FSB sulla promozione della coerenza globale, informazioni finanziarie comparabili e affidabili relative al clima e relative raccomandazioni. Accogliamo con favore anche il programma di lavoro dell'International Financial Reporting Standards Foundation per sviluppare uno standard di rendicontazione globale di base sotto una solida governance e supervisione pubblica, basandosi sul quadro della Task Force dell'FSB sull'informativa finanziaria relativa al clima e sul lavoro degli standard di sostenibilità.
32. **Fiscalità internazionale.**L'accordo politico finale come stabilito nella Dichiarazione su una soluzione a due pilastri per affrontare le sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia e nel Piano di attuazione dettagliato, pubblicato dal quadro inclusivo dell'OCSE/G20 sull'erosione della base e il trasferimento degli utili ( BEPS) l'8 ottobre, è un traguardo storico attraverso il quale stabiliremo un sistema fiscale internazionale più stabile ed equo. Chiediamo al quadro inclusivo dell'OCSE/G20 sul BEPS di sviluppare rapidamente le regole modello e gli strumenti multilaterali concordati nel piano di attuazione dettagliato, al fine di garantire che le nuove regole entrino in vigore a livello globale nel 2023.
33. **Parità di genere ed emancipazione femminile.**Riaffermiamo il nostro impegno per l'uguaglianza di genere e sottolineiamo il ruolo fondamentale dell'emancipazione e della leadership di donne e ragazze a tutti i livelli per uno sviluppo inclusivo e sostenibile. Ci impegniamo a mettere le donne e le ragazze, che sono state colpite in modo sproporzionato dalla pandemia, al centro dei nostri sforzi per andare avanti meglio. Lavoreremo su fattori chiave come la parità di accesso all'istruzione e alle opportunità, anche nei settori STEM, la promozione dell'imprenditorialità e della leadership femminile, l'eliminazione della violenza di genere, il potenziamento dei servizi sociali, sanitari, assistenziali ed educativi, il superamento degli stereotipi di genere e la distribuzione ineguale di cure non retribuite e lavoro domestico. Ci impegniamo ad attuare la Roadmap del G20 verso e oltre l'obiettivo di Brisbane e a migliorare rapidamente la qualità e la quantità dell'occupazione femminile, con particolare attenzione alla chiusura del divario retributivo di genere. Ribadiamo il nostro impegno a condividere i progressi e le azioni intraprese verso l'obiettivo di Brisbane nel relativo rapporto annuale e chiediamo all'ILO e all'OCSE di continuare a riferire annualmente sui nostri progressi, tenendo conto degli indicatori ausiliari delle Roadmap.
34. Accogliamo con favore l'hosting della prima conferenza del G20 sull'emancipazione femminile e continueremo a rafforzare le nostre misure concrete verso un approccio sistemico e trasversale al genere uguaglianza nelle nostre politiche nazionali, con adeguati strumenti di attuazione. Lavoreremo sull'emancipazione delle donne in collaborazione con il mondo accademico, la società civile e il settore privato. A tal fine, sosteniamo la convocazione di una conferenza del G20 sull'emancipazione delle donne durante le prossime presidenze. Accogliamo con favore il lavoro dell'Alleanza EMPOWER e il suo impegno con il G20, da rivedere nel 2025. Riconosciamo l'Iniziativa per la finanza delle donne imprenditrici come un'importante partnership per sostenere le PMI guidate da donne.
35. **Occupazione e protezione sociale**. La pandemia di Covid-19 ha esacerbato le disuguaglianze nei nostri mercati del lavoro, colpendo in modo sproporzionato i lavoratori vulnerabili. In cooperazione con le parti sociali, adotteremo approcci politici incentrati sull'uomo per promuovere il dialogo sociale e garantire una maggiore giustizia sociale; condizioni di lavoro sicure e salubri; e un lavoro dignitoso per tutti, anche all'interno delle catene di approvvigionamento globali. Per ridurre le disuguaglianze, sradicare la povertà, sostenere le transizioni dei lavoratori e il reinserimento nei mercati del lavoro e promuovere una crescita inclusiva e sostenibile, rafforzeremo i nostri sistemi di protezione sociale, come indicato nei Principi politici del G20 per garantire l'accesso a un'adeguata protezione sociale per tutti in un mondo che cambia di lavoro. Accogliamo con favore le opzioni politiche del G20 per migliorare i quadri normativi per gli accordi di lavoro a distanza e il lavoro tramite piattaforme digitali. Lavoreremo per garantire condizioni di lavoro dignitose per i lavoratori a distanza e in piattaforma e ci impegneremo ad adattare i nostri quadri normativi alle nuove forme di lavoro, assicurando che queste siano eque e inclusive, senza lasciare indietro nessuno, prestando particolare attenzione all'affrontare il divario di genere digitale e disuguaglianze intergenerazionali. Chiediamo inoltre all'ILO e all'OCSE di continuare a monitorare i progressi verso l'Antalya Youth Goal. Sottolineiamo il nostro impegno a promuovere la cooperazione internazionale per rafforzare condizioni di lavoro sicure e salutari per tutti i lavoratori e accogliamo con favore gli approcci del G20 in materia di sicurezza e salute sul lavoro. prestando particolare attenzione ad affrontare il divario di genere digitale e le disuguaglianze intergenerazionali. Chiediamo inoltre all'ILO e all'OCSE di continuare a monitorare i progressi verso l'Antalya Youth Goal. Sottolineiamo il nostro impegno a promuovere la cooperazione internazionale per rafforzare condizioni di lavoro sicure e salutari per tutti i lavoratori e accogliamo con favore gli approcci del G20 in materia di sicurezza e salute sul lavoro. prestando particolare attenzione ad affrontare il divario di genere digitale e le disuguaglianze intergenerazionali. Chiediamo inoltre all'ILO e all'OCSE di continuare a monitorare i progressi verso l'Antalya Youth Goal. Sottolineiamo il nostro impegno a promuovere la cooperazione internazionale per rafforzare condizioni di lavoro sicure e salutari per tutti i lavoratori e accogliamo con favore gli approcci del G20 in materia di sicurezza e salute sul lavoro.
36. **Formazione scolastica**. L'accesso all'istruzione è un diritto umano e uno strumento fondamentale per una ripresa economica inclusiva e sostenibile. Ci impegniamo a garantire l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti, con particolare attenzione alle donne, alle ragazze e agli studenti vulnerabili. Aumenteremo i nostri sforzi per rendere i sistemi educativi inclusivi, adattabili e resilienti e miglioreremo il coordinamento tra istruzione, occupazione e politiche sociali per migliorare la transizione dall'istruzione a un lavoro di qualità, anche attraverso l'apprendimento permanente.
37. Riconosciamo il ruolo fondamentale dell'istruzione per lo sviluppo sostenibile, compresa la tutela dell'ambiente, nel conferire alle generazioni più giovani le competenze e la mentalità necessarie per affrontare le sfide globali. Ci impegniamo a rafforzare la cooperazione ea promuovere misure più forti ed efficaci a tal fine.
38. **Migrazioni e spostamenti forzati**. L'impatto della pandemia ci ha messo di fronte a nuove sfide per quanto riguarda la migrazione nelle nostre economie globalizzate. Ci impegniamo ad adottare misure per sostenere la piena inclusione dei migranti, compresi i lavoratori migranti, e dei rifugiati nei nostri sforzi di risposta alla pandemia e di recupero, nello spirito della cooperazione internazionale e in linea con le politiche, la legislazione e le circostanze nazionali, garantendo il pieno rispetto della loro diritti e libertà fondamentali indipendentemente dal loro status migratorio. Riconosciamo inoltre l'importanza di prevenire i flussi migratori irregolari e il traffico di migranti, come parte di un approccio globale per una sicurezza, ordinata e regolare migrazione, rispondendo al contempo ai bisogni umanitari e alle cause profonde dello sfollamento. Prendiamo atto del rapporto annuale 2021 sulle tendenze e le politiche in materia di migrazione internazionale e sfollamento forzato al G20 preparato dall'OCSE in collaborazione con l'ILO, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) e l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR). Continueremo il dialogo sulla migrazione e gli sfollamenti forzati nelle future presidenze.
39. **Trasporti e viaggi**. Ci impegneremo a riavviare i viaggi internazionali in modo sicuro e ordinato, coerentemente con il lavoro delle organizzazioni internazionali competenti come l'OMS, l'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale, l'Organizzazione marittima internazionale e l'OCSE. A tal fine, prendendo in considerazione le politiche nazionali di sanità pubblica, riconosciamo l'importanza di standard condivisi per garantire viaggi senza soluzione di continuità, compresi i requisiti e i risultati dei test, i certificati di vaccinazione e l'interoperabilità e il riconoscimento reciproco delle applicazioni digitali, pur continuando a proteggere la salute pubblica e garantendo la privacy e protezione dei dati. Ribadiamo il ruolo essenziale del personale addetto ai trasporti e la necessità di un approccio coordinato al trattamento degli equipaggi aerei, marittimi e terrestri,
40. **Regolamento finanziario**. Accogliamo con favore la relazione finale dell'FSB sulle lezioni apprese dalla pandemia di COVID-19 dal punto di vista della stabilità finanziaria e i prossimi passi proposti. Sebbene il sistema finanziario globale sia stato ampiamente resiliente, permangono lacune nel quadro normativo che ci impegniamo a colmare, anche completando i restanti elementi delle riforme normative del G20 concordate dopo la crisi finanziaria del 2008. Ci impegniamo inoltre a rafforzare la resilienza del settore dell'intermediazione finanziaria non bancaria (NBFI) in una prospettiva sistemica e a ridurre la necessità di interventi straordinari della banca centrale, attuando il programma di lavoro NBFI dell'FSB. Appoggiamo il rapporto finale dell'FSB sulle proposte politiche per migliorare la resilienza dei fondi del mercato monetario (MMF) e valuteremo e affronteremo le vulnerabilità degli FCM nelle nostre giurisdizioni,
41. Accogliamo con favore i progressi segnalati rispetto alle pietre miliari fissate per il 2021 dalla tabella di marcia del G20 per migliorare i pagamenti transfrontalieri e approviamo gli ambiziosi ma realizzabili obiettivi quantitativi globali per affrontare le sfide di costo, velocità, trasparenza e accesso entro il 2027 stabilite nell'FSB rapporto. Chiediamo alle autorità pubbliche e al settore privato di lavorare insieme per apportare miglioramenti pratici per raggiungere questi obiettivi. Ribadiamo che nessuna cosiddetta "stablecoin globale" dovrebbe iniziare a funzionare fino a quando tutti i requisiti legali, normativi e di supervisione pertinenti non saranno adeguatamente affrontati attraverso una progettazione appropriata e aderendo agli standard applicabili. Incoraggiamo le giurisdizioni a progredire nell'attuazione delle Raccomandazioni di alto livello dell'FSB, e gli organismi di definizione degli standard per completare la loro valutazione sull'opportunità di apportare modifiche agli standard o alle linee guida alla luce delle raccomandazioni dell'FSB. Incoraggiamo il Committee on Payments and Market Infrastructures, Bank for International Settlements Innovation Hub, FMI e World Bank a continuare ad approfondire l'analisi sul potenziale ruolo delle valute digitali della banca centrale nel potenziare i pagamenti transfrontalieri e le loro più ampie implicazioni per il sistema monetario internazionale . Ringraziamo FMI e Banca Mondiale per continuare ad approfondire l'analisi sul potenziale ruolo delle valute digitali della banca centrale nel potenziare i pagamenti transfrontalieri e le loro più ampie implicazioni per il sistema monetario internazionale. Ringraziamo FMI e Banca Mondiale per continuare ad approfondire l'analisi sul potenziale ruolo delle valute digitali della banca centrale nel potenziare i pagamenti transfrontalieri e le loro più ampie implicazioni per il sistema monetario internazionale. Ringraziamo Mr. Randal K. Quarles per il suo servizio come presidente dell'FSB e accogliamo con favore la nomina del signor Klaas Knot come suo successore.
42. **Commercio e investimenti**. Affermiamo il ruolo importante di un sistema commerciale multilaterale aperto, equo, equo, sostenibile, non discriminatorio e inclusivo basato su regole nel ripristinare la crescita, la creazione di posti di lavoro e la produttività industriale e promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché il nostro impegno a rafforzarlo con l'OMC al suo centro. Ricordando l'Iniziativa di Riyadh sul futuro dell'OMC, rimaniamo impegnati a lavorare in modo attivo e costruttivo con tutti i membri dell'OMC per intraprendere la necessaria riforma dell'OMC, migliorando tutte le sue funzioni, e sottolineiamo la necessità di attuare questo impegno nella pratica attraverso un approccio inclusivo e trasparente, compresa la gestione delle questioni relative allo sviluppo. Ci impegniamo per una dodicesima conferenza ministeriale dell'OMC (MC12) di successo e produttiva come un'importante opportunità per far avanzare tale riforma e rivitalizzare l'organizzazione. Lavoreremo con tutti i membri dell'OMC in vista dell'MC12 e oltre per migliorare la capacità del sistema commerciale multilaterale di aumentare la nostra preparazione e resilienza alla pandemia e alle catastrofi attraverso una risposta multiforme, al fine di ottenere un risultato sul commercio e salute da MC12, anche per lavorare per migliorare l'accesso tempestivo, equo e globale ai vaccini. Sosteniamo il raggiungimento di un accordo significativo dell'OMC sui sussidi alla pesca dannosa da parte del MC12, in linea con l'SDG 14.6, e accogliamo con favore il lavoro in corso sull'agricoltura. anche per lavorare per migliorare l'accesso tempestivo, equo e globale ai vaccini. Sosteniamo il raggiungimento di un accordo significativo dell'OMC sui sussidi alla pesca dannosa da parte del MC12, in linea con l'SDG 14.6, e accogliamo con favore il lavoro in corso sull'agricoltura. anche per lavorare per migliorare l'accesso tempestivo, equo e globale ai vaccini. Sosteniamo il raggiungimento di un accordo significativo dell'OMC sui sussidi alla pesca dannosa da parte del MC12, in linea con l'SDG 14.6, e accogliamo con favore il lavoro in corso sull'agricoltura.
43. Riconosciamo l'importanza di quadri normativi nazionali solidi, prevedibili e trasparenti per il commercio di servizi e gli investimenti. Sottolineiamo l'importanza di una concorrenza leale e continueremo a lavorare per garantire condizioni di parità per promuovere un ambiente favorevole al commercio e agli investimenti. Ridurre le tensioni commerciali, affrontare le distorsioni in tutti i settori del commercio e degli investimenti, affrontare le interruzioni della catena di approvvigionamento e promuovere relazioni commerciali e di investimento reciprocamente vantaggiose saranno fondamentali mentre le economie risponderanno e si riprenderanno dalla pandemia di COVID-19. Riteniamo che le politiche commerciali e ambientali dovrebbero sostenersi a vicenda e essere coerenti con l'OMC e contribuire all'uso ottimale delle risorse mondiali in conformità con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.
44. **Infrastruttura investimento.** Riconosciamo il ruolo fondamentale degli investimenti in infrastrutture di qualità nella fase di ripresa. Riconosciamo che sistemi resilienti, adeguatamente finanziati, ben mantenuti e gestiti in modo ottimale sono essenziali per preservare le risorse infrastrutturali durante il loro ciclo di vita, riducendo al minimo le perdite e le interruzioni e garantendo la fornitura di servizi infrastrutturali sicuri, affidabili e di alta qualità. A tal fine, sosteniamo l'agenda politica del G20 sulla manutenzione delle infrastrutture. In linea con la Roadmap del G20 per le infrastrutture come asset class e basandoci sul dialogo con gli investitori delle infrastrutture del G20, continueremo, in modo flessibile, a sviluppare ulteriormente la collaborazione tra gli investitori pubblici e privati ​​per mobilitare capitali privati. Sottolineiamo l'importanza di promuovere la condivisione delle conoscenze tra autorità locali e governi nazionali per promuovere infrastrutture più inclusive. Continueremo a portare avanti il ​​lavoro relativo ai Principi del G20 per gli investimenti nelle infrastrutture di qualità. Concordiamo di estendere il mandato del Global Infrastructure Hub fino alla fine del 2024.
45. **Produttività.** La trasformazione digitale ha il potenziale per aumentare la produttività, rafforzare la ripresa e contribuire a una prosperità diffusa e condivisa. Appoggiamo il menu G20 di opzioni politiche - Trasformazione digitale e recupero della produttività, che fornisce opzioni politiche, condivide buone pratiche, promuove l'inclusione e fa luce sul ruolo chiave della cooperazione internazionale per sfruttare le opportunità di crescita della digitalizzazione. Attingendo al menu continueremo a discutere le politiche per sostenere la crescita della produttività e per contribuire a garantire che i benefici siano equamente condivisi all'interno e tra paesi e settori. Riconosciamo l'importanza di buoni quadri di governo societario e mercati dei capitali ben funzionanti per sostenere la ripresa e attendiamo con impazienza la revisione dei Principi di governo societario del G20/OCSE.
46. **Economia digitale, istruzione superiore e ricerca.**Riconosciamo il ruolo della tecnologia e dell'innovazione come fattori chiave per la ripresa globale e lo sviluppo sostenibile. Riconosciamo l'importanza delle politiche per creare un'economia digitale abilitante, inclusiva, aperta, equa e non discriminatoria che promuova l'applicazione di nuove tecnologie, consenta alle imprese e agli imprenditori di prosperare e protegga e responsabilizzi i consumatori, affrontando al contempo le sfide relative alla privacy , protezione dei dati, diritti di proprietà intellettuale e sicurezza. Consapevoli della necessità di sostenere una migliore inclusione delle MPMI nell'economia digitale, ci impegniamo a rafforzare le nostre azioni e la cooperazione internazionale verso la trasformazione digitale della produzione, dei processi, dei servizi e dei modelli di business, anche attraverso l'utilizzo di standard internazionali basati sul consenso e il miglioramento della tutela dei consumatori, competenze digitali e alfabetizzazione. Accogliamo con favore i risultati della G20 Innovation League, come piattaforma attraverso la quale gli sforzi multilaterali possono promuovere partenariati, collaborazione, co-creazione e investimenti privati ​​in tecnologie e applicazioni a beneficio dell'umanità, evidenziando come le politiche commerciali e digitali possono aiutare a rafforzare la competitività delle MPMI nei mercati globali e affrontare le particolari sfide che devono affrontare. Abbiamo anche iniziato ad affrontare l'applicazione di tecnologie di contabilità distribuita come le reti blockchain per proteggere i consumatori attraverso una maggiore tracciabilità. Riconosciamo il ruolo crescente che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione svolgono nelle nostre società. In questo contesto, sottolineiamo la necessità di affrontare le crescenti sfide alla sicurezza nell'ambiente digitale, inclusi ransomware e altre forme di criminalità informatica.
47. Ben consapevoli dei vantaggi derivanti dall'uso responsabile e dallo sviluppo di un'intelligenza artificiale (AI) incentrata sull'uomo affidabile, avanzeremo l'attuazione dei principi dell'IA del G20, tenendo conto delle esigenze specifiche delle MPMI e delle start-up per incoraggiare la concorrenza e l'innovazione , così come la diversità e l'inclusione, e l'importanza della cooperazione internazionale per promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'applicazione dell'IA. Accogliamo con favore gli esempi di politiche del G20 su come migliorare l'adozione dell'IA da parte delle MPMI e delle start-up.
48. Riconosciamo l'importanza del flusso di dati libero con fiducia e flussi di dati transfrontalieri. Riaffermiamo il ruolo dei dati per lo sviluppo. Continueremo a lavorare per affrontare sfide come quelle relative alla privacy, alla protezione dei dati, alla sicurezza e ai diritti di proprietà intellettuale, in conformità con i quadri legali applicabili. Continueremo inoltre a promuovere la comprensione comune e lavorare per identificare punti in comune, complementarità ed elementi di convergenza tra gli approcci normativi esistenti e gli strumenti che consentono ai dati di fluire con fiducia, al fine di promuovere la futura interoperabilità. Riconoscendo la responsabilità dei fornitori di servizi digitali, lavoreremo nel 2022 per rafforzare la fiducia nell'ambiente digitale migliorando la sicurezza di Internet e contrastando gli abusi online, l'incitamento all'odio, la violenza online e il terrorismo, proteggendo al contempo i diritti umani e le libertà fondamentali. Rimaniamo impegnati a proteggere i più vulnerabili e riconosciamo i principi di alto livello del G20 per la protezione e l'emancipazione dei bambini nell'ambiente digitale, tratti dalla raccomandazione dell'OCSE sui bambini nell'ambiente digitale e da altri strumenti pertinenti, come le linee guida ITU 2020 sull'infanzia Protezione in linea.
49. **L'inclusione finanziaria.**Riaffermiamo il nostro impegno a migliorare l'inclusione finanziaria digitale dei segmenti vulnerabili e svantaggiati della società, comprese le micro, piccole e medie imprese (MPMI), portando avanti il ​​lavoro della Global Partnership for Financial Inclusion (GPFI) e attuando il G20 2020 Financial Piano d'azione per l'inclusione. Appoggiamo il menu del G20 di opzioni politiche per l'alfabetizzazione finanziaria digitale e la protezione dei consumatori finanziari e delle MPMI "Migliorare l'inclusione finanziaria digitale oltre la crisi COVID-19", con l'obiettivo di fornire una guida per i responsabili politici nei loro sforzi per gettare le basi per nuovi finanziamenti Strategie di inclusione nel mondo post-pandemia. Accogliamo con favore la relazione sui progressi del GPFI 2021 per i leader del G20 e l'aggiornamento del 2021 per i leader sui progressi verso l'obiettivo delle rimesse del G20.
50. **Lacune nei dati.** Migliorare la disponibilità e la fornitura dei dati, anche su questioni ambientali, e sfruttare la ricchezza di dati prodotta dalla digitalizzazione è fondamentale per informare meglio le nostre decisioni. Prendiamo atto del lavoro svolto finora dall'FMI, in stretta collaborazione con l'FSB e l'Inter-Agency Group on Economic and Financial Statistics (IAG) verso una possibile nuova iniziativa G20 Data Gaps e attendiamo con impazienza il suo ulteriore sviluppo.
51. Riconoscendo l'importanza di un uso efficiente degli strumenti digitali all'interno delle pubbliche amministrazioni, continueremo a promuovere quadri normativi agili e forniremo servizi pubblici digitali incentrati sull'uomo, proattivi, facili da usare e accessibili a tutti. Accogliamo con favore la nuova enfasi sulle soluzioni di identità digitale sicure, interoperabili e affidabili che possono fornire un migliore accesso ai servizi del settore pubblico e privato, promuovendo al contempo la privacy e la protezione dei dati personali. Continueremo a lavorare sulla progettazione di strumenti di identità digitale, implementabili anche in scenari di emergenza.
52. Riconoscendo che gli investimenti sostenibili in infrastrutture digitali di qualità possono contribuire notevolmente a ridurre il divario digitale, promuoveremo l'accesso universale e conveniente alla connettività per tutti entro il 2025. Riconoscendo l'infrastruttura digitale universale, sicura, economica, avanzata e ben funzionante come un importante motore per la ripresa economica, approviamo le Linee guida del G20 per il finanziamento e la promozione della connettività a banda larga di alta qualità per un mondo digitale, sviluppate con il sostegno dell'OCSE.
53. Rafforzeremo i nostri sforzi per garantire che le nostre forze di ricerca e lavoro siano in grado di adattare le proprie competenze all'ambiente digitale in rapida evoluzione e sfruttare il potenziale dell'innovazione e degli strumenti digitali, pur sostenendo principi e valori etici condivisi. Sfrutteremo anche infrastrutture digitali comuni per promuovere la collaborazione nella ricerca, la scienza aperta e l'istruzione superiore. Fermamente convinti dell'importanza cruciale del progresso scientifico per migliorare la vita di miliardi di persone in tutto il mondo e affrontare efficacemente le sfide globali, continueremo inoltre a garantire che la ricerca scientifica, anche sulla tecnologia digitale, sia svolta in modo responsabile, sicuro, trasparente, modo equo, inclusivo e sicuro, tenendo conto dei rischi derivanti dalle tecnologie all'avanguardia.
54. Accogliamo con favore la trasformazione della task force sull'economia digitale in un gruppo di lavoro e invitiamo i nostri ministri del digitale ad approfondire le loro discussioni sull'economia digitale, se del caso.
55. **Turismo**. Sulla base del lavoro svolto nel 2020, continueremo a sostenere una ripresa rapida, resiliente, inclusiva e sostenibile del settore turistico, che è tra quelli più colpiti dalla pandemia, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo e alle MPMI. Appoggiamo le Linee guida del G20 di Roma per il futuro del turismo e ci impegniamo ad agire per raggiungere i suoi obiettivi, in particolare per quanto riguarda la mobilità sicura, i viaggi senza soluzione di continuità, la sostenibilità e la digitalizzazione. Esploreremo la collaborazione nei campi dell'economia creativa e dell'innovazione a sostegno del turismo. A tal fine, chiediamo ai nostri Ministri del Turismo di proseguire la loro collaborazione con l'OCSE, l'UNWTO e altre organizzazioni internazionali competenti.
56. **Cultura**. Ricordando che la cultura ha un valore intrinseco, sottolineiamo il ruolo della cultura e dei professionisti e delle imprese culturali e creativi come motori per lo sviluppo sostenibile e nel favorire la resilienza e la rigenerazione delle nostre economie e società, sottolineando l'importanza degli sforzi internazionali per salvaguardare e promuovere cultura, con un ruolo chiave dell'UNESCO, e la necessità di sostenere i lavoratori, anche in campo culturale, anche facilitando l'accesso al lavoro, alla protezione sociale, alla digitalizzazione e alle misure di sostegno alle imprese. Sottolineiamo l'importanza di affrontare le minacce alle risorse culturali insostituibili e di proteggere e preservare il patrimonio culturale danneggiato, trafficato o minacciato da conflitti e disastri, ricordando gli obiettivi della risoluzione 2347 dell'UNSC.
57. **Anti corruzione**. Rinnovando il nostro impegno per la tolleranza zero nei confronti della corruzione nel settore pubblico e privato e per il raggiungimento di obiettivi comuni nella lotta globale alla corruzione, adottiamo il nostro Piano d'azione anticorruzione 2022-2024. Rafforzeremo ulteriormente il nostro impegno con altre parti interessate come il mondo accademico, la società civile, i media e il settore privato e continueremo a promuovere il loro ruolo importante e la partecipazione attiva in questo campo. Ci impegniamo a combattere ogni nuova e sofisticata forma di corruzione. Appoggiamo i Principi di alto livello del G20 sulla corruzione in relazione alla criminalità organizzata, sulla lotta alla corruzione nello sport e sulla prevenzione e lotta alla corruzione nelle emergenze e adottiamo il Rapporto sulla responsabilità anticorruzione del G20. Riaffermiamo il nostro impegno a negare un rifugio sicuro agli autori di reati di corruzione e ai loro beni, in conformità con le leggi nazionali e per combattere la corruzione transnazionale. Forniremo inoltre alle autorità competenti informazioni adeguate, accurate e aggiornate, adottando misure legalmente appropriate per migliorare l'internazionalizzazione e la trasparenza della titolarità effettiva nazionale delle persone giuridiche, degli accordi e dei beni immobili, in particolare i flussi transnazionali, in linea con le raccomandazioni del Gruppo di azione finanziaria.
58. Rimaniamo impegnati a promuovere una cultura dell'integrità nel settore privato, in particolare nelle sue relazioni con il settore pubblico. Nei nostri sforzi collettivi per misurare meglio la corruzione, accogliamo con favore il Compendio di buone pratiche sulla misurazione della corruzione. Faremo in modo che i paesi del G20 adattino la loro regolamentazione e legislazione per rispettare l'obbligo pertinente di criminalizzare la corruzione, inclusa la corruzione di funzionari pubblici stranieri, e rafforzeremo gli sforzi per prevenire, rilevare, indagare, perseguire e sanzionare efficacemente la corruzione nazionale ed estera. Dimostreremo sforzi concreti per tutta la durata del Piano d'azione e condivideremo informazioni sulle nostre azioni volte a criminalizzare la corruzione straniera e ad applicare la legislazione sulla corruzione straniera in linea con l'articolo 16 dell'UNCAC, in vista della possibile adesione di tutti i paesi del G20 alla Convenzione anti-corruzione dell'OCSE. Come mezzo per migliorare ulteriormente la cooperazione internazionale sulla lotta alla corruzione, accogliamo con favore i progressi compiuti dalla rete GlobE.
59. Riaffermiamo il nostro pieno sostegno alla Financial Action Task Force (FATF) e alla rete globale e riconosciamo che l'attuazione efficace delle misure antiriciclaggio/contrastare il finanziamento del terrorismo e della proliferazione (AML/CFT/CPF) è essenziale per creare fiducia nei mercati finanziari, garantendo una ripresa sostenibile e tutelando l'integrità del sistema finanziario internazionale. Sottolineiamo la rilevanza dell'approccio basato sul rischio delle raccomandazioni del GAFI con l'obiettivo di garantire pagamenti transfrontalieri legittimi e promuovere l'inclusione finanziaria. Confermiamo il nostro sostegno al rafforzamento delle raccomandazioni del GAFI per migliorare la trasparenza della titolarità effettiva e invitiamo i paesi a combattere il riciclaggio di denaro da reati ambientali, in particolare agendo sui risultati del rapporto GAFI.
60. Guardiamo avanti alle Olimpiadi invernali e alle Paralimpiadi di Pechino 2022, come opportunità di competizione per gli atleti di tutto il mondo, che funge da simbolo della resilienza dell'umanità.
61. Ringraziamo le organizzazioni internazionali e i gruppi di impegno del G20 per i loro preziosi contributi e raccomandazioni politiche. Ringraziamo l'Italia per la sua Presidenza, per aver ospitato con successo il Global Health Summit, co-presieduto con la Commissione Europea, e il Rome Leaders' Summit, e per il suo contributo al processo del G20, e non vediamo l'ora di incontrarci di nuovo in Indonesia nel 2022 , in India nel 2023 e in Brasile nel 2024.

**ALLEGATO**

# Dichiarazioni e Comunicati Ministeriali

1. Comunicato della seconda riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 (7 aprile)
2. Comunicato dei Ministri del Turismo del G20 (4 maggio)
3. Dichiarazione dei ministri dell'Istruzione del G20 (22 giugno)
4. Dichiarazione congiunta dei ministri dell'Istruzione, del Lavoro e dell'Occupazione del G20 (22 giugno)
5. Dichiarazione ministeriale del lavoro e dell'occupazione del G20 (23 giugno)
6. Dichiarazione di Matera su Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sistemi Alimentari (29 giugno)
7. Comunicato dei ministri dello sviluppo del G20 (29 giugno)
8. Sintesi del presidente - "Il ruolo della logistica nella preparazione e risposta alla pandemia di Covid-19 e alla futura crisi umanitaria e sanitaria" (30 giugno)
9. Comunicato della terza riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 (9-10 luglio)
10. Comunicato G20 Ambiente (22 luglio)
11. Comunicato ministeriale congiunto G20 Energia-Clima (23 luglio)
12. Dichiarazione di Roma dei Ministri della Cultura del G20 (29-30 luglio)
13. Dichiarazione dei ministri del digitale del G20 (5 agosto)
14. Dichiarazione dei ministri della ricerca del G20 (6 agosto)
15. Sintesi del presidente - Conferenza del G20 sull'emancipazione delle donne (26 agosto)
16. Dichiarazione dei ministri della salute del G20 (5-6 settembre)
17. Comunicato dei Ministri dell'Agricoltura del G20 (17-18 settembre)
18. Dichiarazione ministeriale del G20 su commercio e investimenti (12 ottobre)
19. Comunicato della quarta riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 (13 ottobre)
20. Comunicato congiunto dei ministri delle finanze e della salute del G20 (29 ottobre)

# Gruppi di lavoro del G20 e altri documenti

1. Dichiarazione di Roma del Global Health Summit
2. Aggiornamento del piano d'azione del G20
3. Quarta relazione sullo stato di avanzamento del piano d'azione del G20
4. ACT-Accelerator Facilitation Council Vaccine Manufacturing Working Group - Rapporto al G20
5. Aggiornamento Roma 2021 sul Piano d'Azione del G20 sull'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e sugli Impegni di Sviluppo del G20
6. Raccomandazioni del G20 per l'uso del prestito basato sulle politiche
7. Finanziamento per lo sviluppo sostenibile: quadro del G20 per il sostegno volontario agli INFF, principi di alto livello del G20 sugli strumenti finanziari legati alla sostenibilità e visione comune del G20 sull'allineamento degli SDG
8. Documento finale DWG su Sviluppo Territoriale e Localizzazione SDGs
9. Roadmap della finanza sostenibile del G20
10. Rapporto di sintesi 2021 preparato dal G20 Sustainable Finance Working Group
11. Roadmap del G20 verso e oltre l'obiettivo di Brisbane
12. Principi politici del G20 per garantire l'accesso a un'adeguata protezione sociale per tutti in un mondo del lavoro in evoluzione
13. Opzioni politiche del G20 per migliorare i quadri normativi per gli accordi di lavoro a distanza e il lavoro attraverso piattaforme digitali
14. Approcci del G20 in materia di sicurezza e salute sul lavoro
15. Agenda politica del G20 sulla manutenzione delle infrastrutture
16. G20 Menu delle opzioni politiche - Trasformazione digitale e recupero della produttività
17. Esempi di politiche del G20 su come migliorare l'adozione dell'IA da parte delle MPMI e delle start-up
18. Principi di alto livello del G20 per la protezione e l'emancipazione dei bambini nell'ambiente digitale
19. G20 Menu di opzioni politiche per l'alfabetizzazione finanziaria digitale e la protezione dei consumatori finanziari e delle MPMI "Rafforzare l'inclusione finanziaria digitale oltre la crisi COVID-19"
20. Rapporto sui progressi del GPFI 2021 per i leader del G20
21. Aggiornamento 2021 per i leader sui progressi verso l'obiettivo delle rimesse del G20
22. Linee guida del G20 per il finanziamento e la promozione di una connettività a banda larga di alta qualità per un mondo digitale
23. G20 Roma Linee guida per il futuro del turismo
24. Piano d'azione anticorruzione 2022-2024
25. Principi di alto livello del G20 sulla corruzione in relazione alla criminalità organizzata
26. Principi di alto livello del G20 sulla lotta alla corruzione nello sport
27. Principi di alto livello del G20 sulla prevenzione e la lotta alla corruzione nelle emergenze
28. Rapporto sulla responsabilità anticorruzione del G20
29. Compendio di buone pratiche sulla misurazione della corruzione